

**LOTTA AL CONTANTE****Bonus 10% su spese tracciate da 3mila euro all'anno**

Il piano cashless prende slancio. Vertice fra Giuseppe Conte e prestatori di servizi di pagamento. Per gli operatori è allo studio la possibilità di un bonus del 10%

per chi effettua con strumenti tracciabili pagamenti pari ad almeno 3mila euro all'anno. In questo caso si otterrebbe un premio di 300 euro. — a pagina 4

**LOTTA AL CONTANTE**

# Avrà indietro 300 euro chi ne paga con carta almeno 3mila l'anno

**Da decidere la forma che dovrà prendere il credito, se cash o altro**

**Marco Mobili  
Laura Serafini**

Il Governo conferma l'obiettivo di far decollare dal prossimo 1° dicembre il piano cashback, punto di forza del più ampio «Progetto Italia Cashless». Conferma giunta ieri direttamente dal presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte, nel corso di un incontro con i principali prestatori di servizi di pagamento in Italia. Gli operatori che hanno partecipato sono definiti «acquirer», perché sono coloro che convenzionano gli esercizi commerciali per l'uso del Pos: American Express payment services, Postepay, Intesa Sanpaolo, Unicredit, Bnl Axepa, Bancasella, Bancomatpay, Satispay Europe SA, Nexi, Paytipper (gruppo EnelX), Iccrea.

L'incontro è servito per sollecitare l'adeguamento tecnologico necessario affinché il piano Cashless possa partire dal 1° dicembre. Le operazioni dovranno essere rendicontate attraverso la piattaforma PagoPa, ma saranno coinvolte anche altre piattaforme, come quelle bancarie. Le informazioni devono essere trasferite all'Agenzie delle Entrate. E questo perché il governo ha preso atto del fatto che è necessario lavorare sugli incentivi (e non sul taglio dei costi che oltre ad avere problemi antitrust non incide sulle abitudini dei consumatori): per questo motivo si farà perno sul cashback per il quale ieri è stata avanzata un'ipotesi di lavoro. Secondo quanti riferito dagli operatori, si ipotizza che per spese sostenute attraverso carte di credito o pagamenti elet-

tronici da 3 mila euro complessivi in su possa scattare un credito (da decidere la forma che dovrà prendere, se cash o altro), a favore del consumatore, pari 10 per cento. Poiché vanno incentivati i microconsumi con le carte, ci sarà anche un numero minimo di operazioni da effettuare. A questo meccanismo si andrà ad aggiungere, dal primo gennaio, un'estrazione aggiuntiva alla lotteria degli scontrini a favore di chi usa la moneta elettronica.

Il lavoro di preparazione per arrivare puntuali all'appuntamento del 1° dicembre, comunque, non è poco. Occorre chiudere il decreto attuativo sul cashback. Decreto che dovrà ottenere il via libera del garante della privacy prima, e dopo quello della Corte dei conti. Ma la volontà politica di centrare l'obiettivo è il miglior viatico per garantire l'avvio dell'operazione a cui «tutti i partecipanti – hanno fatto sapere da Palazzo Chigi – sono pronti per partire e collaborare insieme al Governo». Il cashback, come detto, è parte di un sistema più ampio già avviato dal Governo e che poggia sul credito d'imposta per le commissioni pagate dai piccoli esercenti in vigore dal 1° luglio scorso, così come sulle detrazioni fiscali riconosciute solo per prestazioni pagate con moneta elettronica, o ancora sulla riduzione da 3.000 a 2.000 euro del tetto all'uso del contante e su un'esenzione fiscale più per chi usa buoni pasto elettronici rispetto a quelli cartacci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ieri il premier Giuseppe Conte ha incontrato i principali prestatori di servizi di pagamento in Italia**

